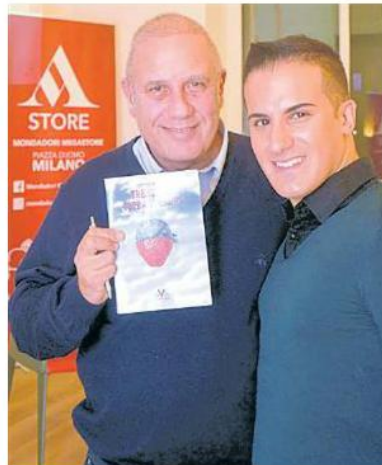


Il racconto

“Moccia ti far star bene” lettori e collezionisti in coda per il firmacopie

di Annarita Briganti

Il primo ad arrivare è Giuseppe, tecnico di laboratorio, fan di Federico Moccia e lettore vorace. «Ho scoperto Moccia perché lo stava leggendo la figlia di una mia collega, che ora fa la professoressa di lettere. La ragazza mi ha detto che avrei dovuto leggerlo e Moccia mi ha conquistato. Mi sento un “fanciullino” come lui. Ho cinquantquattro anni, ma di testa molti meno», racconta l'uomo durante l'anteprima nazionale di *La ragazza di Roma Nord*, il nuovo romanzo dello scrittore romano, in libreria da domani, pubblicato dalla casa editrice milanese SEM di Riccardo Cavallero, che lo provoca. «Quanti milioni di copie hai venduto nel mondo? Quattordici?». «Un po' meno, ma è andata bene», risponde Moccia durante il firmacopie in Mondadori Duomo, prima della festa, aperta a tutti, nella sede della casa editrice, in via Cadore. «A differenza di tanti attori famosi che ho conosciuto, che poi voltano le spalle al pubblico, so essere riconoscente. Devo tutto a chi mi legge e non lo dimenticherò mai», dice lo scrittore, che infatti in questo nuovo libro ha coinvolto otto lettori che hanno bat-



▲ **Lo scrittore**
Federico Moccia con un lettore in Mondadori Duomo per il nuovo libro

“Devo tutto ai miei lettori. So essere grato” dice lui mentre gli mostrano la prima edizione del libro di esordio

tuto un migliaio di altri testi per entrare nell'opera, con nome in copertina. «Non ho partecipato a questo concorso, ma ho una sorpresa per Moccia», dichiara Gaetano, truccatore trentunenne che lavora in Rinascente e che tira fuori una rarità: la prima edizione di *Tre metri sopra il cielo*, edita da Il Ventaglio, poi non distribuita più ma diventata un fenomeno virale perché a Roma girava fotocopiata, fino al ritorno in libreria e al boom al cinema. «Sono un collezionista di libri. L'ho comprata in rete pagandola un centinaio di euro, ma vale molto di più e vorrei fargliela autografare», continua il truccatore. Lucia Tilde Ingrosso, venuta ad ascoltarlo in Mondadori Duomo, è una amica del “festeggiato”. «Ha presentato i miei libri due volte. È molto generoso», racconta la scrittrice. Mentre Antonietta Cantiello è una degli otto che hanno contribuito a *La ragazza di Roma Nord*. Viene da Modena con il marito, che non è geloso di Moccia: «È una passione letteraria, però, nel dubbio, l'accompagno». «È una grande emozione essere in *La ragazza di Roma Nord*», dice la vincitrice, che svela anche il segreto del successo mocciano: «Ti fa stare bene e ti fa sognare».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

